

Quartiere Castro, San Francisco, California, Stati Uniti d'America.

Nel retro del club The Hideaway.

Qin An è consapevole che la marijuana gli fa male ai polmoni, al cervello e, soprattutto, alle corde vocali. Purtroppo la dipendenza è dipendenza e un tiro è inevitabile, soprattutto prima di salire sul palco per cantare e ballare il medley di Dua Lipa.

Dovrebbe anche essere consapevole che, per quanto in una zona particolarmente gay-friendly della città, non è una saggia idea stare da sola a fumare in un vicolo cieco. Qualche volta è capitato che sia stato il teatro di piccanti incontri e tanto basta per quietare eventuali timori.

Timori che si riaffacciano quando dall'ombra compare un tipo incappucciato, con le mani in tasca, di cui non riesce neanche a intravedere il volto.

- Ehi, bella, quali sono i tuoi prezzi per bocca e cu#o? - rompe il silenzio lo sconosciuto.

Una certa rabbia colora il volto di Qin a quella domanda così *tranchant* e carica di pregiudizi.

- Hai puntato il cavallo sbagliato, bello, non sono una--- *sex worker* - dice, ingoiando termini più offensivi per la categoria.

- Quindi lo fai gratis, solo per piacere?

Per un attimo troppo lungo, Qin An è intrigata dall'incappucciato. Potrebbe avere tutta l'aria di un «etero curioso», per quanto detestabile.

- Con le persone giuste - risponde con un tono allusivo.

- La donna non si vestirà da uomo, né l'uomo si vestirà da donna; poiché chiunque fa tali cose è in abominio all'Eterno, il tuo Dio.¹

- Oh, no - scrolla gli occhi al cielo la drag queen, buttando il mozzicone di canna per terra e alzando i tacchi verso la porta.

L'intruso abbassa il cappuccio.

Qin An grida di spavento, ma è nulla in confronto alle urla di dolore che emetterà nel minuto seguente.

Marvel IT presenta



36 – NOW I JUST NEED TO PICK A GOOD BIBLE VERSE

di Mickey

con debiti narrativi nei confronti di Carmelo Mobilia e Carlo Monni

Distretto di Excelsior, San Francisco.

In una taqueria.

Ben Reilly – segretamente l'eroe Ragno Rosso, clone di Peter Parker, l'Uomo Ragno – pensa di trascorrere una serata tranquilla, vicino casa, pronto a rientrare, anche se in dolce compagnia. Capita spesso ai Parker di abituarsi troppo presto ai periodi di quiete: dopo la morte di Jessica Carradine² e il trasloco in questo quartiere, le acque sono state davvero alquanto calme e non è stata un'impresa impossibile dividersi tra il lavoro, la famiglia, la vita sentimentale e il suo alter ego aracnide. Persino il presunto dio giaguaro e le sue “figlie” si stavano prendendo un attimo di respiro.³

¹ *Deuteronomio 22:5.*

² Ex fidanzata di Ben Reilly dell'epoca in cui era l'Uomo Ragno, morta suicida nello scorso episodio (e molte settimane prima nella narrazione).

³ Ben Reilly è infatti apparso nei *Marvel Knights* di Carlo Monni nelle vesti di membro della Scientifica per cercare di risolvere questo caso.

La statistica suggerisce che non può continuare così a lungo.

Stava giusto finendo il suo *taco* quando è arrivata sul suo Starkphone la notifica dell'app di sua stessa invenzione che, scandagliando costantemente il web e le frequenze radio, lo avverte se c'è qualche situazione in cui potrebbe essere richiesto il suo intervento in divisa, come agente della C.S.I. locale, o in costume.

- Ahi-ahi - mormora tra sé, smanettando con il telefono.

Dall'altra parte del tavolo svetta l'avvenente avvocata Michelle Gonzales, sorella del suo collega Vincent, il quale aveva vivacemente sponsorizzato l'uno all'altra, fino a raggiungere un buon risultato. Convivendo con i due grandi amori della sua vita, per il biondo doppelgänger di Peter Parker la tentazione di lasciarsi andare alla nostalgia era forte. Per questo aveva deciso di lasciarsi il passato alle spalle e lanciarsi in una nuova avventura sentimentale. Per avere la coscienza pulita, aveva però messo in guardia la donna sulla parte più pubblica del suo passato: essergli accanto poteva essere pericoloso. Michelle non si era fatta intimorire. Uno dei punti di forza della loro relazione è la tranquillità con cui la donna la vive, con grande libertà e rispetto. Per questo non si scompone quando capisce cosa sta succedendo:

- Il dovere chiama? - domanda lei, dopo aver ingoiato un boccone che le ha lasciato un rivolo di salsa all'angolo della bocca.

- Temo di sì - si alza e le si avvicina - Preferisci tornare a casa tua o... aspettarmi a casa mia? - domanda, pulendole con il pollice la sbavatura.

- Abbiamo preso entrambi *tacos* con l'aglio tra gli ingredienti: forse ce lo sentivamo che stasera saremmo andati in bianco.

- Neanche la puzza di pesce mi fermerebbe dal fare questo - taglia corto lui e la bacia provocatoriamente, appassionatamente, suscitando l'invidia degli astanti. - Pago il conto per farmi perdonare e scappo, ci sentiamo domani!

Michelle lo guarda saldare con carta e sgattaiolare via. Sorride di se stessa: quel ragazzo è talmente tanto attraente, nel corpo e nella mente, da riuscire a far andare in secondo piano le sue idiosincrasie.

Excelsior non è tra i quartieri più sicuri della città, ma l'avvocata Gonzales è una donna che sa badare a se stessa. Contatta un Uber di fiducia e, nell'attesa, si pregusta la nottata in solitaria.

Distretto di Excelsior, San Francisco.

Casa Tyne-Spacey.

Agli occhi di un estraneo, questo appartamento californiano potrebbe sembrare la casa di una coppia di donne lesbiche e del loro bambino adottato, o concepito con la fecondazione assistita.

In realtà la situazione è ancora più complicata di così.

Il piccolo David Tyne, dall'età indecifrabile, è un bambino che ha subito una tale serie di traumi che è difficile credere che stia passando la serata a giocare serenamente da solo. Ha avuto una malattia degenerativa mortale, è stato senza un padre per anni, è stato rapito più volte, è stato posseduto da un simbionte alieno, ma niente di tutto questo traspare adesso.⁴

- Prendi questa!

Nella mano destra ha un pupazzo di un supereroe-manta e nell'altra un generico pupazzo di un tirannosauro contro cui lo sta facendo combattere.

- Che ne dici se TheManta e i Zooper-heroes vanno a nanna?

Sua madre, Elisabeth Tyne, di cui porta non a caso il cognome, è una bella donna dai capelli rossi, provata anch'ella da trascorsi tumultuosi. Quante mamme possono vantare di aver avuto un'altra identità - nel suo caso, Janine Godbe - per motivi non esattamente legali?

- Non è presto? - lamenta il figlio. - Papà non passa a salutarmi?

⁴ Inutile dare riferimenti precisi: dovete leggere un po' tutta la serie per stare al passo con le disgrazie del piccolo Darkdevil.

Suo padre, che ha conosciuto solo di recente, è il succitato Ben Reilly. Per stargli vicino, pur rispettando le esigenze di spazio personale, ha fatto in modo di andare a vivere nello stesso stabile, pur in ambienti diversi con ingressi differenti. Il doppio appartamento di Excelsior si era rivelato molto comodo, perché a soli dieci minuti di macchina (o di ragnatela) dal suo luogo di lavoro, ovvero l'Unità di Investigazione delle Scene del Crimine della città, e vicino a una buona scuola primaria che il bambino aveva iniziato a frequentare.

- Ha appena avvisato in chat che farà tardi e di non aspettarlo - interviene una seconda donna dai capelli neri.

Helen Spacey è il nome fittizio del clone di Gwen Stacy, primo amore di Peter Parker morto per mano di Goblin. Al di là delle sue origini di per sé drammatiche, ha avuto una travagliata e fallita storia d'amore con Ben Reilly, nonché il trauma di uno stupro di gruppo.⁵ Non era previsto che andasse a vivere nella stessa casa dell'ex del suo ex e del figlio dell'ex, ma la vita le ha riservato sorprese ben peggiori. Da un lato non se la sentiva più di appoggiarsi dalla sua amica Jen Cooke, dall'altro il legame con Elizabeth era cresciuto giorno per giorno. Il loro retaggio comune, invece di creare frizione, aveva finito per unirle, e quando era giunta la proposta indecente di essere coinquiline per dividere le spese e vegliarsi a vicenda, non era sembrata così balzana l'ipotesi di accettare.

- Tanto per cambiare - lamenta il piccolo David alla notizia che non vedrà suo padre.

- Su, tesoro, lo sai che tuo padre è un eroe, e ultimamente siete stati sempre insieme - lo riprende sua madre, alludendo più alla sua carriera di poliziotto che a quella da vigilante, che è bene che non sappia.

Mentre aiutano il bambino a mettersi a letto, entrambe le donne iniziano a cercare notizie sui social sul motivo per cui il Ragno Rosso potrebbe essere stato chiamato in azione.

Mission District.

Guerrero Street.

La segnalazione proveniva da una zona vicina, nei limiti della grandezza della città, e Ben Reilly non se l'è sentita di ignorarla, anche perché l'algoritmo gliel'aveva riportata dai social e non dai canali delle forze dell'ordine, quindi poteva essere una situazione non gestita da nessuno.

In base a quanto aveva letto e ascoltato, c'era una sparatoria tra due bande rivali a nord del distretto latinoamericano.

E quando il Tessiragnatele di quartiere arriva sulla scena, i bollori non si sono ancora spenti.

- Che fuochi d'artificio, ragazzi, che cosa si festeggia oggi?! - irrompe da un tetto, con la consueta ironia degli eroi aracnidi. Sta per fare una battuta su una *Quinceañera*⁶, ma sarebbe stata sessista e politicamente scorretta.

- Insetto, non ti intromettere! - lo attacca un ragazzo, sia verbalmente sia con una scarica di pallottole. Nulla di non evitabile, con il Senso di Ragno, i suoi riflessi e la sua agilità.

- Sono in sciopero su battute rieducative su questo punto! - scherza sull'annosa confusione tra insetti e aracnidi.

Anche gli altri delinquenti lo prendono come bersaglio, sospendendo la lotta fra loro. Almeno un risultato raggiunto.

- Non azzardatevi a rovinare quei murales, eh!

La zona è ricca di caratteristici graffiti sulle pareti dei palazzi, che danno colore a realtà altrimenti grigie e che fungono da valvola di sfogo a comunità spesso frustrate. Il privilegiato uomo sotto la maschera lo riconosce e ne riconosce la bellezza. Deve comunque tenere cara la pelle ed evitare quella gragnola al piombo, a costo che i muri vengano crivellati al posto suo.

- Con tutto il rispetto, i murales non sono la mia prima priorità - recita dal nulla una voce funerea.

⁵ Idem con patate. La violenza sessuale è avvenuta durante il nostro storico crossover *Inferno*².

⁶ «La festa dei quindici anni (in spagnolo *Quinceañera*) è un rito di passaggio di origine latinoamericana. Si tratta della celebrazione dei quindici anni di età di una ragazza, ricorrenza che assume in America Latina una connotazione ben più solenne dei precedenti compleanni». (da Wikipedia in italiano)

Una mano di fumo nera fuoriesce dal mantello del Sudario, afferra uno dei malviventi e lo sbatte violentemente contro il muro, facendogli perdere i sensi per lo shock.

- Oh, ciao, Sudy, sei sempre l'anima della festa! A saperlo che c'eri tu in zona...

... a quest'ora starebbe tra le lenzuola con Michelle. Meglio tacere e agire: con una mira ammirabile (cacofonia ricercata) due ragnatele colpiscono allo stesso tempo le canne delle armi da fuoco di due criminali, dopodiché due ragnatele a impatto immobilizzano un'altra coppia. Peccato che tra le due bande, si parli di almeno una ventina di scagnozzi... di chissà chi.

- Fatemi sentire... a che fazioni fate capo? Lo chiedo giusto per segnare i punteggi, non per altro!

Prevedibilmente, nessuna risposta.

Con la caduta del Signore del Crimine e di Hobgoblin, c'è stato un terremoto nel mondo criminale di San Francisco. Poi è calata una certa, inquietante quiete, a cui il Ragno Rosso deve una certa dose di relax e di relativo riposo. L'inquietudine è data dal fatto che le autorità – e i supereroi – non sanno ancora a che genere di accordi sono giunte le bande e le famiglie malavitose della città per gestire la convivenza. Chi è stato in grado di metterli in riga?

L'incidente di stasera è una ripresa delle lotte di giurisdizione o un colpo di coda di qualche testa calda?

- Hai scoperto se c'è un nuovo signore del crimine o una nuova famiglia al potere? - chiede al collega antieroe, tra un volteggio e l'altro.

- No.

Se non ne sa niente l'antieroe più informato sul mondo del crimine organizzato, che cosa può sperare di saperne lui? Intanto con le ragnatele colpisce le impugnature di due pistole e tira a sé i due "ferri", sequestrandole, mentre il Sudario usa metodi più pesanti con la sua manipolazione della Forza Oscura.

Il Ragno Rosso non può spaccare il capello in quattro con questa inferiorità numerica.

Dalla sua cintura risuona una particolare suoneria: una notifica di un problema di famiglia o di lavoro, del genere che non vuole ignorare nemmeno quando sta indossando il costume rosso. Arrivatoci con una capriola, controlla il messaggio alle spalle del Sudario, dove è particolarmente buio e protetto.

Per fortuna è "solo" un'emergenza di lavoro. E non è sulla scena su cui sta combattendo: la nottata è movimentata, a quanto pare.

- Posso lasciarli a te? - domanda il Rosso, non senza imbarazzo.

- Volentieri - risponde il Sudario, con un inaspettato compiacimento nella sua lugubre voce.

- Grazie, ti devo un favore!

Difficile vedere che cosa succede dopo, perché l'isolato ricade nell'oscurità più totale.

Quartiere SoMa, a sud di Market Street.

Sede della Nexus Industries.

È tarda sera e non è un orario di ufficio in cui si tengono normalmente meeting di un consiglio di amministrazione. Eppure, nella sala riunioni di questa azienda futuristica si sta tenendo un incontro di qualche tipo tra Ezekiel Sims, il miliardario a capo di una multinazionale di cui le Nexus fanno parte, e una serie di altre losche figure. Non nell'aspetto, perché i maschi quanto le femmine appaiono come impeccabili colletti bianchi, quanto in un'aura che emanano.

- Tutto ok? - chiede una donna di origine nativo-americana all'indirizzo del leader del consesso, che ha interrotto un suo discorso per una notifica del suo smartphone.

- Il Ragno Rosso in azione poco fa nel Mission District, niente di particolarmente rilevante - li aggiorna Sims, mettendo via il proprio telefono - A questo proposito, dobbiamo decidere se invitare ufficialmente lui e la Donna Ragno all'inaugurazione del Museo.

- È un atto dovuto.

- Certo, piuttosto chiediamoci se dobbiamo augurarci che accettino l'invito. Sapete come funzionano le cose in questo Paese: un supereroe attrae i supercriminali come un fuoco le falene. Vogliamo problemi nel giorno dell'inaugurazione?

- Uno scrittore colonialista diceva che: bene o male, purché se ne parli. In fondo quello che cerchiamo non è una forma di pubblicità?
- Dipende da chi o che cosa possa ripresentarsi. C'è ancora in giro il Giaguaro, anche se si sta nascondendo. Per non parlare della possibile ripresa dei Se---
- Non nominiamoli neanche. Il nome è potere - li redarguisce Ezekiel Sims.

Quartiere di Castro.

Il Dipartimento di Polizia di San Francisco ha centinaia di dipendenti.

La fortuna dei Parker vuole che sul luogo del delitto ci sia proprio Vincent Gonzales, in piedi davanti al nastro giallo che delimita la zona del crimine.

Di solito vedere il suo migliore amico non gli dà questa reazione, ma stanotte a Ben Reilly si ferma il cuore in gola per il disagio.

- Come mai hai fatto così presto? - gli chiede Vin, avvezzo ai ritardi cronici del compare.
- Ero in giro qui vicino...
- Con Michelle?
- Sì.
- E hai dovuto piantarla in asso?
- Sapevate a che cosa andavate incontro quando hai combinato i nostri appuntamenti.
- Spero tu l'abbia almeno accompagnata a casa prima.
- Perché non mi dici con che cosa siamo alle prese qui? - cambia totalmente discorso Reilly per dribblare la domanda scomoda.

- Uno schifo, in tutti i sensi. Hanno ammazzato questo tizio a... frustate? Non lo so. Nessuno ha visto o sentito niente, con la musica a palla che c'era dentro il locale.

Ben Reilly scrolla le spalle, raggiunge il furgone dell'unità CSI,⁷ indossa la tuta protettiva quindi torna sulla scena del crimine, supera il nastro giallo e inizia a scattare una serie di fotografie.

Per terra un corpo sfregiato e tumefatto in un modo inconcepibile. Ciò che risalta all'occhio è che quel corpo è maschile e i suoi indumenti sono femminili. Nulla che di solito attiri l'attenzione nella città più liberale d'America, tanto meno nel noto quartiere LGBTQ+ di Castro. Quando si tratta di investigare un omicidio, però, le cose cambiano.

Una foto alla parrucca insanguinata.

- Una persona transgender o una drag queen? L'avete identificata? - chiede ad alta voce all'indirizzo dell'amico.

- Sì, pare che fosse abbastanza noto nell'ambiente, faceva serate e spettacoli qui all'Hideaway.

Il biondo detective prosegue a raccogliere campioni dalla scena del crimine. Il suo focus è in particolare sugli sfregi insanguinati che potrebbero aver portato alla morte la vittima.

- Che diavolo di ferite sono, secondo te? - chiede Gonzales.
- Non l'avrei capito neanche io su due piedi, ma hai letto gli articoli sull'omicidio dell'altro giorno? La lapidazione?

- Accidenti, è vero, ecco cosa mi ricordava.

Da quel che riuscivano a rievocare dalla memoria, era stata uccisa una coppia di ragazze. I colleghi dell'altra squadra della Scientifica, ammesso che i giornalisti fossero attendibili, avevano parlato di una possibile lapidazione, ma non c'era stata traccia di pietre o simili.

- Anche qui sembra mancare l'arma del delitto. *Muy* sospetto.
- Non provarci - lamenta Vincent in merito a quello scimmiettamento di spagnolo.
- Sì, scusa, è più forte di me a volte. Domattina analizzerò meglio i campioni e mi farò un'idea migliore...

- Tu fai le tue tecnobubbole, io faccio qualche altra domanda in giro. E fatti perdonare da mia sorella, mi raccomando!

- Ok, capo - sorride l'ispettore della Scientifica, prima di riprendere i rilievi.

⁷ *Crime Scene Investigations.*

Quartiere SoMa, a sud di Market Street.

Sede della Nexus Industries.

Hobie Brown aveva già ottenuto varie soddisfazioni negli ultimi anni. Il lavoro ideale alla Tomorrow, una famiglia felice con sua moglie e i loro gemelli, soddisfazioni nei saltuari panni di Prowler... eppure ciò che gli aveva offerto qualche settimana prima Ezekiel Sims era più di quanto potesse immaginare in campo lavorativo e non era riuscito a non accettare la sua offerta di impiego. I laboratori e i materiali a cui ha accesso adesso sono ancora più sofisticati di ciò a cui si era abituato.

Non può essere tutto oro ciò che luccica, quindi da pochi giorni gli hanno affidato una rognia: un tirocinante da seguire e formare, proveniente dalla costa est, vincitore di una qualche borsa di studio. In realtà, dopo l'impatto iniziale, ha trovato una certa sintonia con il ragazzo e ha trovato piacere nel fargli da mentore. Non può che rivedersi nel giovane Miles Morales: newyorkese, pronto a imparare e brillante... e covante qualcosa di oscuro dentro, che si evince dallo sguardo. Può solo immaginare di che cosa si tratti: il suo pur breve passato da criminale lo ha perseguitato per anni, nella fama e nella coscienza, e sa come può essere difficile per un afroamericano una vita onesta nella Grande Mela. Anche per questo apprezza gli sforzi di Sims, dalla riqualificazione di questo vecchio quartiere industriale alle borse di studio per ragazzi dotati ma indigenti.

- Signor Brown... - lo richiama dai suoi pensieri il ragazzo, mentre sono in attesa degli esiti di una diagnostica di un esoscheletro.

Prowler aveva provato a dirgli di chiamarlo «Hobie», ma non c'era stato verso e aveva presto rinunciato.

- ... teme mai che questa tecnologia sarà usata per le finalità sbagliate? In guerra o... da supercriminali? Il progetto Manhattan ce lo ricorda.

- Certo, ci penso costantemente. L'ho visto già accadere in passato. Non mi fido di nessuno e tantomeno di Ezekiel Sims, ma tra tutti gli imprenditori che mi vengono in mente, mi sembra il male minore. *Tu* che cosa temi?

- Anche lei è di New York e sa quanto circolino certe tecnologie tra i criminali. Per fortuna non ero ancora arrivato in città, ma so che qui di recente è successo lo stesso con i vari Goblin, con Trapster...

- Oh, vedo che sei informato.⁸

- Già. Nerd a rapporto - scherza il ragazzo, mimando il saluto militare.

Nonostante il sorriso, quell'opacità nei suoi occhi non viene meno. Prima o poi si confiderà con il "signor Brown"?

Evans Avenue.

Sede della Divisione Servizi Forensi.

Le occhiaie di Ben Reilly si intravedono anche intorno al binocolo del microscopio su cui sta lavorando in laboratorio. Ha poche ore di sonno e ha anche accompagnato David a scuola, prima di fiondarsi qui. Il suo sollievo risiede nell'idea che gli faranno recuperare queste ore extra con dei giusti turni.

Inoltre il caso notturno ha stuzzicato non poco la sua curiosità scientifica. Mentre analizza tutti i reperti, il suo sesto senso pizzica. L'Uomo Ragno è stato nei Fantastici Quattro, in qualche modo contorto, ha combattuto spesso al loro fianco e conosce da abbastanza tempo Ben Grimm da avere un sospetto.

- A una magnificazione comune non si nota, ma a questo ingrandimento tu vedi quello che vedo io? chiede a Norah Winters, la sua collega di stanza. Una delle tante donne che cade ai suoi piedi; una situazione ridicola, alla luce di quello che doveva patire Peter Parker con il genere femminile prima che il ragno radioattivo pompasse i suoi muscoli.

⁸ Anche Miles Morales dev'essere un fan di questa serie.

- Ehm, deduco che questa non sia roccia normale, ma non credo di sapere a che cosa pensi esattamente - ammette la donna, tra l'imbarazzo e il peccato. Per quanto le piaccia e ammiri Ben Reilly, troppo spesso il collega la sovrasta in competenza e una parte di sé lo odia per questo.
- Roccia organica, come quella della Cosa.
- L'assassino è uno dei Fantastici Quattro?!
- No, per diavolo! Al massimo di un suo clone malvagio.
- Cosa?
- Scherzi a parte, devo analizzare più a fondo, ma non solo possiamo avere un profilo più preciso del killer, ma se possibile anche estrarne il DNA...
- Reilly, sei un fo##uto genio, lo sai? Preparo la centrifuga e la PCR!
- Grazie!

Canale N.T.N.

Breakfast with Tiffany.

Tiffany Chitanis è la conduttrice del talk show mattutino della NTN e questa mattina ha come ospite una politica afroamericana dai tratti molto decisi, fasciata in un tailleur blu che fatica a contenere la sua tonicità. Si tratta di Earlecia McDowell, esponente repubblicana del Senato della California e veterana di guerra. Una specie in via di estinzione, da queste parti.

- Il suo disegno di legge è in grado di far infuriare sia i Democratici sia i Repubblicani - la stuzzica la padrona di casa, in merito a una sua proposta per rendere illegali i vigilantes non registrati, tra le altre cose.

- Io preferisco vederla da un altro punto di vista: ho acceso un dibattito bipartisan e potremmo ottenere un largo consenso per l'approvazione. I colleghi dem sono in realtà interessati alle limitazioni sulle armi in circolazione, in linea con il 2° Emendamento, e i colleghi conservatori sono interessati a regolarizzare i supereroi e potenziare le forze dell'ordine con metaumani nei loro ranghi.

- Neanche nello Stato di New York, notoriamente pullulante di metaumani, potrebbe passare una legislazione così ferrea.

- Il problema di New York è che ormai è troppo tardi per loro! La situazione è francamente ingestibile da questo punto di vista. Su questo tasto batterò fino all'ultimo: noi siamo ancora in tempo! La California non deve trasformarsi nell'anarchia della costa est. Possiamo mostrare le grafiche?

- Sì, regia, prego.

In sovraimpressione si palesa un grafico a linee che mostra due variabili di colore diverso e alquanto parallele.

- Come vedete, ogni volta che nuovi supereroi si stabiliscono nel nostro stato c'è un picco della supercriminalità, che poi rimane pressoché costante fino alla nuova ondata. A chi ribatte che i supereroi vengono qui proprio per combattere i criminali, dico di guardare con calma le tempistiche.

- Sta suggerendo che i supercriminali vengono qui perché ci sono i supereroi, e non viceversa? Un po' masochistico da parte loro.

- Sì, decisamente. Io credo che nel mondo super vadano avanti delle faide e quindi molti *villains* siano attratti dalle loro brame di vendetta.

- Prospettiva interessante, ma non del tutto esaustiva, se permette. Eppure nell'opinione pubblica californiana gli indici di gradimento dei supereroi sono in lenta crescita, complice il *battage* mediatico di Ezekiel Sims e del suo Museo in dirittura d'arrivo...

- È meglio che non commenti questa idea del Museo dei Ragni. Quei soldi, pur non dei contribuenti, avrebbero potuto essere spesi in mille modi migliori.

- Difficile darle torto su questo. Grazie per i suoi spunti di riflessione e per il tempo che ci ha dedicato, Senatrice. Dopo la pubblicità, ospiteremo l'influencer in ascesa----

Evans Avenue.

Sede della Divisione Servizi Forensi.

Anche per il più diligente dei lavoratori, trovarsi a rapporto nell'ufficio del proprio capo può essere sempre motivo di ansia. Ben Reilly non fa eccezione, dinanzi a Shirley Lennox, capitano e direttrice ad interim della loro Divisione. L'ansia da prestazione va a braccetto con l'entusiasmo di chi ha fatto scoperte interessanti e non vede l'ora che vengano riconosciuti i propri meriti.

- Come avete fatto a trovare tracce di DNA se mancano le armi del delitto e non è stata usata violenza diretta? - domanda la superiora dal caschetto rossiccio.

- La pietra usata per la lapidazione è di origine organica e non è stato semplice estrarne ed isolarne il materiale genetico. Io e Winters siamo riusciti a isolare il campione di DNA nelle ferite. Ci siamo poi interfacciati con i colleghi del caso della coppia di donne e abbiamo ri-analizzato insieme la loro scena del crimine. Si tratta dello stesso assassino. Dall'analisi del DNA posso confermare, purtroppo, che sia un mutante, *Homo superior*.

- Purtroppo?

- Mi dispiace quando una minoranza si ritrova sotto i riflettori per gli errori di una mina vagante.

La direttrice solleva le sopracciglia perplessa a quell'annotazione e va avanti, parlando mentre sfoglia e dà una scorsa alla relazione appena consegnata.

- Ispettore, sono... a dir poco colpita dal lavoro fatto. Non ho ancora chiarissimo il collegamento tra il potere mutante e la roccia. Dall'autopsia le percosse sono state categoricamente escluse.

- Possiamo solo fare ipotesi in merito, la dinamica non è del tutto chiara: sicuramente la balistica delle ferite conferma la lapidazione; può darsi che il colpevole sia in grado di produrre e lanciare rocce dal proprio corpo.

- Nessun riscontro dai database, giusto?

- No, non ha precedenti evidentemente.

- Se ci troviamo di fronte a un serial killer, queste informazioni saranno preziosissime per fermarlo prima che colpisca ancora. Come se non ne avessimo già abbastanza in città...

- Non è mia competenza, ma la terza vittima è stata una drag queen, mentre è risultato dalle indagini che le prime due vittime erano lesbiche, quindi temo ci sia materiale su crimini d'odio seriali su cui lavorare da parte dei colleghi detective.

- Grazie, Reilly. Ti sei decisamente guadagnato il turno di riposo, torna da... da chiunque ti aspetti a casa.

- Grazie, capitano. Mi rendo comunque disponibile nel caso malaugurato che il killer colpisca ancora.

Lennox annuisce e lo saluta con un altro cenno della testa.

Pur inquieto per lo spettro di un nuovo assassino seriale, Ben Reilly può dirsi soddisfatto e, una volta fuori dall'ufficio, prende subito il telefono per chiamare la sua compagna.

Ufficio della Drew &McCabe Investigations.

Lindsay McCabe va ad aprire la porta dell'ufficio investigativo che porta per metà il suo nome e si ritrova davanti un uomo aitante quanto torvo, dai lunghi capelli neri (palesamente tinti) e un'aria familiare.

- Salve, ha un appuntamento?

- C'è Jessica?

- Chi la desidera?

- Abel Fitzpatrick.

- Chiedo.

Jessica Drew, la prima Donna Ragno, annuisce sorpresa quando sente quel nome.

- Quindi lo faccio entrare?

- Sì, e lasciaci soli.

Lindsay è indispettita dal fatto che non conosca quest'uomo con cui la sua partner chiede discrezione, ma avrà tempo e modo per capire se debba preoccuparsene o meno.

Abel Fitzpatrick, nome fittizio del primo clone dell'Uomo Ragno, precedentemente noto come Kaine e noto nei panni del Ragno Nero, chiude la porta alle sue spalle.

- Abel! Che ci fai qui? La Hardy ti ha mollato come si dice?⁹

- Bell'accoglienza, Drew.

- Perdonami, è che ti sei presentato senza che ne sapessi niente, né Ben mi ha detto che---

- Ben non sa e non deve sapere niente per il momento - sentenza il Ragno Nero, prendendo posto di fronte a lei alla scrivania.

- Pensavo foste in rapporti migliori di così ormai.

- Sì, non è quello il motivo... è che non voglio che si preoccupi sapendo sulle tracce di chi sono qui...

Continua..!

Note

Bentornati!

Prendo il testimone dall'appassionato Carmelo Mobilia, che dovrà soffocare i suoi più feraci istinti nel leggere come le sue sottotrame e i suoi personaggi verranno distorti a mio uso e consumo. È stato lui, per esempio, a introdurre nella nostra continuity Ezekiel Sims, Vincent Gonzales e Michelle Gonzales, con storie diverse dalle loro controparti della Marvel Comics - e, con tutta probabilità, con destini molto diversi. In generale ho un grosso debito non solo col Mobilia, ma anche con Vale AlbaDiggì e, ultimo ma non per importanza, Carlo Monni, instancabile editor-in-chief, editor e consulente, soprattutto in materia legale, istituzionale e giurisdizionale.

Tra alti e bassi, pause e ritorni di fiamma, corsi e ricorsi storici, è dal remoto 2001 che scrivo storie di fan fiction dell'Uomo Ragno e dei suoi epigoni. Le idee raramente scarseggiano quando si tratta di Peter Parker e dei suoi cloni: al massimo rimangono lì a sedimentare mesi o anni. Non volendo scalzare Fabio Furlanetto dalla testata principale, ho preso coscienza che quelle idee potessero funzionare ancora *meglio* sulla costa ovest dei nostri immaginari Stati Uniti. La carne al fuoco è tanta e la mia sfida sarà cucinarla al momento giusto, alla cottura giusta. Perché introdurre Miles Morales? Perché ha un legame con questo Prowler? Perché Kaine è in trasferta dalla sua serie *Il Ragno Nero*? Che cosa vuole la senatrice dal nome impronunciabile? Che cosa tramano Ezekiel Sims e il suo consiglio?

Appunti finali:

1) chi sa perché ho scelto il vivace distretto di Excelsior come nuova casa di Ben Reilly, lo sa. Chi non lo sa, faccia umilmente su Google la ricerca "excelsior marvel";

2) i titoli di questo ciclo di storie scimmiettano la Gen Z e sono citazioni di meme e *catchphrases* più o meno virali degli ultimi anni. Per chi non ha presente il meme del mese:

[Now I Just Need To Pick a Good Bible Verse.](#)

⁹ Sulle pagine di *L'Uomo Ragno* è stato alluso che la Gatta Nera e il Ragno Nero, che tra l'altro lavorano (o lavoravano) insieme come investigatori privati, si sono lasciati.